



sinistra ecologia LIBERTÀ

Circolo dell'Aquila

Finalmente,

*anche nella nostra Città si è costituito il **Circolo di Sinistra Ecologia Libertà**, che vuole ritrovare un nuovo modo di “fare politica” con una maggiore attenzione all’ **etica pubblica**, alla **trasparenza** politica ed amministrativa, al **sociale** inteso come preoccupazione comune per le condizioni di vita delle fasce più deboli, al **lavoro** con particolare attenzione alle giovani generazioni, alla **pace** perché un mondo senza guerre è possibile, all’**ambiente** per imparare a rispettare il territorio che non riesce più a smaltire le nostre pessime abitudini di vita.*

Il nostro tentativo è quello di costruire una nuova sinistra di governo, che abbandoni i radicalismi evidenziati negli anni in cui si è governato, ma che riesca a compiere un grande salto di qualità, inteso come il tentativo di riavvicinare le disuguaglianze che spengono le speranze di un popolo.

Una sinistra che sia capace di confrontarsi con la crisi finanziaria mondiale in corso, con la forza di chi vuol difendere i diritti acquisiti dai lavoratori ed il salario che viene loro corrisposto.

Una sinistra che sia capace di combattere contro l’immorale attacco che il capitalismo sfrenato sta compiendo nei confronti del “lavoro” senza preoccuparsi minimamente delle cause che hanno prodotto la crisi (enormi bolle finanziarie speculative), che hanno infettato tutti i paesi produttivi.

Senza una sinistra forte, coraggiosa, che vada oltre i propri interessi politici, rischiamo che la crisi economica mondiale lasci sul tappeto milioni di nuovi poveri, riportando indietro le lancette del tempo, quando i lavoratori non avevano le tutele giuridiche e costituzionali che sono indispensabili per salvaguardare la dignità delle persone.

Dovremo provare ad essere il volano della politica per costruire una nuova alleanza di progresso che possa candidarsi credibilmente al governo del paese.

Nella nostra Città tutte queste difficoltà sono state amplificate dal terribile sisma del 2009, viviamo in una realtà virtuale in attesa che inizi una qualche attività che si chiami “ricostruzione del centro storico”.

L'azione del Governo, espletata sotto forma di "ordinanze" (con i Commissari che le applicano) ha prodotto un impoverimento delle competenze degli Enti Locali in particolare per quel che riguarda la nuova pianificazione e la responsabilità nella fase di ricostruzione. Aver accettato l'incarico di Vice Commissario è stato un errore politico, strategico ed amministrativo commesso dal Sindaco dell'Aquila che non potrà più essere recuperato nemmeno con le recenti dimissioni.

Aver permesso di far consolidare nella nostra Città la logica del "commissariamento" caldeggiando anche la costituzione di una Struttura Tecnica di Missione, che di fatto ha espropriato la Città (intesa come forze sociali, ordini professionali, cittadini, comitati, forze politiche) nel percorso di elaborazione delle linee guida che regolano la ricostruzione, è una responsabilità esclusiva del Sindaco che per troppo tempo si è ritenuto l'unico interlocutore dei livelli Istituzionali.

Oggi, anche se con ritardo, è cambiata la strategia politica grazie alle veementi e reiterate proteste dei cittadini che hanno, di fatto, costretto l'Amministrazione Comunale a prendere le distanze dalle disposizioni che vengono di volta in volta emanate e che ritardano invece di accelerare le procedure di ripianificazione e di ricostruzione.

E' necessario trovare nel più breve tempo possibile i luoghi, i tempi ed i contenuti ove riuscire a produrre idee e confronto, nell'esclusivo interesse della nostra Città e dei cittadini;

"..... se non si svolge un lavoro d'informazione capillare riguardo il come ed il quando inizi la vera programmazione per la ricostruzione, se non si chiarisce chi siano i veri attori e dove vengano prese le decisioni, si resta in un cono d'ombra, prigionieri di una disinformazione studiata a tavolino che lascia la Città abbandonata alle sue macerie, mentre i veri protagonisti hanno già in mano i tempi ed i modi degli interventi..."

Il tormento e la frustrazione che avvolge l'attività amministrativa non permette di ottenere una attenta valutazione della proposte in campo, le diverse ed in alcuni casi ambigue prese di posizioni nell'assise comunale di importanti questione di pianificazione urbanistica (Piazza d'Armi, zone a vincolo decaduto, intervento sul fiume Aterno, Impianto a Biomasse, aree a servizio nel progetto C.a.s.e.) evidenziano che l'attività politica risulta asfittica e poco propositiva, quasi autoreferenziale.

L'evidente assenza dei Partiti dalla discussione nella nostra Città (siano essi di centro destra che di centro sinistra) complica ancora di più la situazione politica, il mancato confronto tra le forze politiche indebolisce la proposta, lasciando solo a coloro che ricoprono incarichi istituzionali la possibilità di un intervento o di una proposta.

Il nostro compito, con molta umiltà, sarà quello di produrre documenti di analisi che possano permettere una discussione politica riguardo il futuro della nostra Città, abbiamo donne e uomini che hanno le capacità di stimolare e di guidare percorsi di partecipazione democratica che coinvolgano, veramente, i cittadini.

La nostra attività politica dovrà essere indirizzata all'inclusione di coloro che hanno la passione di costruire una politica migliore, più discreta ma molto più concreta. Non possiamo permetterci di guardare indietro, questo partito è di tutti quelli che credono in un possibile cambiamento del fare politica, i gruppi dirigenti dovranno essere selezionati solo ed esclusivamente dalle capacità, dalla voglia di partecipazione, dalle competenze, dall'impegno che ogni singola iscritta o iscritto vuole dedicare al Partito.

Se la discussione all'interno del Partito sarà la più ampia possibile, se ci sarà la maggiore condivisione delle proposte elaborate, si riuscirà a partecipare alla discussione politica cittadina con le nostre idee ponendo, per quanto possibile, l'attenzione sui problemi che ci stanno più a cuore : sociale e lavoro.

Questa è la nostra sfida, riuscire a far entrare una ventata di aria fresca nelle stanze della politica ove ristagna una sensazione di impotenza e di rassegnazione.

L'Aquila 11 dicembre 2010

*Il Coordinatore del Circolo
Giustino Masciocco*

<i>Coordinamento del Circolo dell'Aquila</i>
--

**BELTRAMME STEFANIA
FALCONE MADDALENA
LEONE PINA
MARCHETTI SABRINA
RANIELLO MARIA
RICCITELLI ANTONIETTA
VACCARELLI MAURA
VISCOGLIOSI MAURA
BIZZARRI FRANCESCO
BRUNO MARINO
CIOTTI AURELIO
COIA ARMANDO
COLORIZIO CESARE
GIUSTIZIERI FABRIZIO
GIUSTIZIERI GIANFRANCO
ALBERTO MENCARONI
PERNA PAOLO
PETRACCA DAVIDE
RUSSO VINCENZO**